

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
ALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso.

nelle ali, richiamarsi all'orientamento del
capo, essere presso il cruscometro e guidare
gli elicotteri verso tutti al loro posto.

Terza visita su 15-14 : esp. 300 in esultanti
L'istruttore Angelo in un corso agli agenti
unitari e così per gli altri. E per un giorno
Venit. E il 15, per il secondo e terzo giorno visita
Giuseppe ed in un corso per gli agenti unitari
e di nuovo della parte, in lo sguardo unitari
del primo -

Questa visita in 21.45-22.05: 1° gruppo
giunto nella Tavernella giunsero a circa 22
ore, quindi si giunse a piedi - così per
più tempo: giunsi prima Veneti 48 pps. per
scuola e terzo giorno festa giunse, ed in
numeri per lo stato e numero dell
fatti con i primi tre giorni Valletta.

Quinta visita dell'ar. 26 del piano 2 all'ar.
27 del piano 9 - capo principio Canalicolo settentrionale
in unione con la grande e il piano - così
per l'intermedio - piano piano scheggio. Immagine
del secondo - terzo piano intermedio Rimando

ed in un altro per la sola apertura e chiusura delle
 porte con l'agente francese Antoin
 Sesta visita delle ore 3 alle 3, 20 del giorno 9:
 lo stesso personale della visita presente con lo
 stesso agente di polizia di apertura e chiusura delle
 porte l'agente Di Paolo Isotta.

La visita delle ore 8-9 del giorno 9 ebbe luogo
 dopo che il Tiscotte fu, essendone trasportato alla
 infermeria una persona che venne esaminata e agita
 nel momento in cui fu uno degli appostati che
 si giace alla porta. Al riguardo può riferire il
 capo agente ^{stato} ~~di~~ ^{lavoro} ~~lavoro~~ ^{mentre} ~~mentre~~ ^{ben} ~~ben~~ ^{Volpe} ~~Volpe~~ ^{Schuster} ~~Schuster~~.

- D. R. -

Per regolamento le porte delle celle e dormitori in
 genere debbono essere chiuse dall'agente di servizio al
 primo piano e debbono essere aperte per il passaggio, sia che
 entrino tutti sia che qualcuno rimani nei dormitori.
 Inoltre, al tale punto si entrano i visitati che
 vanno presentati nel giardino al Tiscotte Jager e
 Schuster, giunte le disposizioni di quest'ultimo rispetto
 a un nuovo risultato che gli agenti di servizio al primo piano

Francesco Antonio Tiscotte

PROCURA
della
PUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Stello primo segretario del carcere di Palermo
La parte che concerna la parte che
Tirata a nuovo l'intero il paneggiare il
paneggiare a nuovo il solo poche cose che
fornire a paneggiare nel carcere di Palermo
paneggiare
De stello segretario e tutte le segreterie del
tutti i carichi e più anche dove ci è una
un'istituzione di fatto si è verificato - che
avere il carcere con il paneggiare del carcere
per il carcere, l'intero anche fornire il carcere
responsabile -

- D.R. -

Il carcere di Palermo ha appreso che il carcere
L'intero il carcere di Palermo non aveva mai
il paneggiare ma si trovava nel carcere
stamento la parte che concerna la parte
una istituzione -

Questa è una istituzione che si è verificata
il carcere di Palermo si è verificata
il carcere di Palermo quando non aveva il
paneggiare forniva il carcere di Palermo

forte del suo avvenire aperta, ed una riunione
in favore dello studio e dell'istruzione elementare
prima nell'ufficio che dopo seguire.

- D. R. -

Non mi resta a dire che l'agente Schirggen
giunse con il servizio, in tempo che era quello delle
visite prescritte, e che entrò nel ministero e che
prima di ciò si intratteneva a parlare anche con
altri. Per questo motivo, non si può dire che
non lo avesse visto prima di quell'ora.
regolamento.

Forse presentò che il Schirggen non guardò e non
si presentò come annunciato e non si presentò.
Intanto che il 17 del 18 e che il 18 del 18 e che
molto tempo e che non si presentò e che
prima di ciò si presentò.

Si fa presente al teste che secondo il Teste Schirggen
il Schirggen andava ad intrattenersi nel Teste
foglio nel ministero e che prima della prima ora
del mattino, prima dello scoglio.

Il teste risponde: che non aveva mai visto
nessuno.

- D. R. -

Non mi è mai venuto in mente che l'agente Schirggen
non si presentò.

PROCURA
PUBBLICA
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

avere fornito tutte le informazioni richieste e di averle per farle pervenire. Tanto meno
non è risultato che qualcuno si trovasse in loro
porsi abitanti che erano stati obbligati a che
nel corso del tempo degli anni non avevano
fatto che avere nuovo - In tutto il viaggio
non mi ha fatto una buona impressione
per la sua parlantina, ed anche perché quando
era per diventare di Perso, per lui, in un
albero ripetuto che tiene presente una
parola, per il suo carattere che era agitato
e che era, che per lui si era osservato la
parola, e non si era che aveva riferito al
viaggio, e era offerto al di Perso per poter
perché l'inglese si era dato alla famiglia.
Questo fatto non fu altro che un altro
minimo, e che si era che per lui.

→ R.

La ch. an. della cella e dei mitari ogni sera all
ore 17 e meglio dopo lo stato di salute
Kings, e per la parte del corpo di giustizia. Intanto
all'esterno della cella e consegnato al capo della

Costanti le ore al capo gruppo per le vacanze in città:
diurna e notturna ripigliando a servizio dopo
vacanze in città, finché il mattino verso le ore 5,30
e contribuire all'ordine giuridico al servizio a giorni -

- D. R. -

Le chiese che abitano della medesima regione, anche
che finiscono diversi, sono tutte eguali, ed eccettuando
del presente della prima regione finché in tutto
che risulta che hanno altre chiese

Per il presente ...

Francesco Tortorella
Capo del Gruppo

NOTICIA
della
PUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

107

L'anno millenovecentocinquantaquattro
il giorno 23 del mese di febbraio in Palermo.

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Tognoli

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Restato il Sig. Vincenzo J. D'Amico et al. 52 che
dichiara di avere saputo tutto quanto segue.

Palermo

D. R.

Non ho elementi che possano illuminare la
giustizia circa la causa della morte di Turista
frangere - la morte avvenne repentinamente
dopo un breve malore e con sintomi strani,
ragione per cui, informato di ciò dal medico
Cattaneo ritenne opportuno informare la S. P.
prima telefonicamente e poi per iscritto.

Oss. tutti di verifico e che si è visto
essere sparito e che in seguito si è irregolar-
mente entrato nella cella del Turista frangere
all'insaputa dell'Amministrazione ed anche che un
agente non fu visto uscire da qualcuno
degli agenti sono diversi esatto l'integrità
di altri a rinviare il tutto.

Tutto ciò che si è Turista che è
stato ammesso nella sua cella finché otte-
nuto - al mio stato di salute delle ipotesi
perché il fatto non ha risultato nulla di

riguardo.

Per regolamento ogni detenuto deve rimanere chiuso nel proprio dormitorio. Potranno uscire soltanto per il permesso, o per altro legittimo motivo, purché aprano la porta dell'agente di servizio. In tal caso quest'ultimo deve richiudere la porta del dormitorio anche subito non rimangano altri detenuti.

- D. R. -

Gli agenti non possono entrare nei dormitori dei detenuti o non in occasione delle visite regolamentari o per altro straordinaria necessità di servizio, e ciò anche quando il dormitorio è vuoto per il permesso dei detenuti o per altri motivi o in uso per altra ragione.

- D. R. -

Non sono in grado di assicurare che le regole di sopra sono state costantemente osservate ed il rispetto per lo stesso è stato osservato ed il rispetto per il principio non essere stato operato da qualche detenuto o da qualche agente.

Se non ho avuto sentore di infargermi alle regole sopra annunciate per il tutto caso e man mano scrivo

V. Esposito

Esposito

PROCURA
REPUBLICA
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Chiesto permesso rapporto col la donna prima
e con la figlia e provvisoriamente elio si è
fatto presente al tutto che delle disposizioni
del Tribunale d'ordine è risultato che si è
invece che prima prima della prima donna
l'azione in la porta aperta quando il detto
Tribunale e una figlia propria si trovano entrambi
al servizio ed anche quando si rinnovava il
colloquio; che in tutto quest'ultimo, l'essere
la porta aperta anche del dormitorio e anche
per la ragione recolare anche al primo superiore,
rispondere: nulla mi è risultato su questo
non viene comunicato - Non farsi in un altro
mi escludere che i fatti rappresentati possono
essere avvenuti - La vigilanza sullo stato
si applica al di fuori del tutto ed in un altro
che lui obliato - Io sono e mi pare
in elio e solo naturalmente mi
nelle ragioni per possibilità di
Fatto presente al tutto che delle disposizioni
del Tribunale d'ordine è risultato che l'oggetto
del viaggio d'ordine è stato in prima

viaglia del cane e Tarche vera, emendo che scorgio,
che l'aveva entrato nel dormitorio del Tarche per fare
intanto un voto, ma lui e nessuno emendando
e chiedendo al detto Tarche una qualche sigaretta;
che, in quel detto Scheggia, parlando del Tarche
forse, nel poche dell'ora, si vantava di avere
religiosi suoi amici e di ottenere facendo loro qual-
che favore; che ancora aveva riferito al Tarche
che Tarche ancora a trovare in loro paesi
e ottenere uomini del carcere richiedendo al
ottenendo dagli Tarche regale per farli di loro
dove fatti; risponde: nulla mi risulta al
reguardo. Tuttavia, debbo suggerire al
Scheggia che in forma buona, in persona fedele
era spesso indolente, Tarche un integro striscio
verso i signori e quindi poco obliato e qualche
alla regione di rispetto di lui diversi anni addietro
parlando nel carcere di Tarche era ottenuto
Lo stesso governo - Quasi che allora al mio dormitorio
del di Tarche una richiesta in alcuni nel quale il

F. Ferraro

Allegato

PROCURA
PUBBLICA
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantequattro

il giorno 10 del mese di luglio in Palermo.

Avanti di Noi Dott. Procuratore

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Lo stesso essere ammesso che nelle prime
sotto di una perimetro al carcere in agente
distretto gli sono offerti il favore di
portare qualche biglietto alla famiglia.
La clausura del carcere dell'agente, soprattutto
per i centri sommità e per i centri di
portare i giornali, in modo che l'impressione
di un rifiuto di agente schizzio, senza
poter fare di meno poter accettare.

D. R.

Non saprei dire come del carcere possa essere
entrato nel carcere - Torno presento però che
assistenti la vigilanza e la custodia, il parte
fatti con i carcerati e col opera di fare ben chiaro
e colloqui speciali a anche col opera di agenti.
Quanto al primo caso faccio presente che la
frequenza di detenuti prima e dopo - colloqui
di detenuti o amore e che il personaggio di una
sentenza o di una lettera di valore o di famiglia
o detenuti durante i colloqui specializzati
durante gli abbassamenti di stato per la
sfuggire agli agenti di vigilanza durante i colloqui.

A questo punto il teste spontaneamente chiede di aggiungere questo appunto, che viene da lui stesso elevato -
Le due categorie di persone rispettate (familiari ed agenti) non sono le sole che fossero con rispetto nei detenuti, ma vi ne sono altre ancora che per rispetto di loro, e lontane da ogni rispetto hanno pure rispetto nei detenuti e non precisamente i difensori e gli ufficiali giudiziari.

Dopo tale dichiarazione il teste, a domanda dell'ufficio, risponde: non ho elementi di rispetto nei confronti degli ufficiali giudiziari e quindi non posso fare alcun nome.

- D. R. -

Non ho avuto sentore di inimicizie tra i detenuti, forse nei confronti dei detenuti di questo carcere. Io so soltanto che vi era divieto d'incontro tra i detenuti detenuti ed i familiari, per cui non si parlava con qualche altro detenuto che non riveste.

- D. R. -

Non mi risulta neppure che vi fossero detenuti che tra i detenuti fossero a qualche altro personale di custodia.

Del resto non ho avuto alcun rapporto col detto personale né alcun rapporto che riguarda il personale.

V. Gerardo *Chiosso*

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott. *ju. Porto Vinnu*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Chiedo notizie per via regionali -

- D.R. -

*Non sono informati che il Piccola fosse
venire portato qui mattina su l'isola di
regio vide della sezione. Due mesi
trattate di una riunione dei senatori.*

Int. informato subito

Percezio Restio

Operatore

Conte

110

PROCURA DELLA REPUBBLICA PALERMO

902/54 P.M.

Procuratore della Repubblica

gli atti relativi alla morte di Pisciotta Ga-
re di Salvatore;

dato che le indagini fin qui svolte inducono a
rgettare fondatamente che nei domicili delle per-
e appresso indicate possano rinvenirsi corrispon-
e e altre cose che abbiano relazione con la mor-
del Pisciotta e che debbono pertanto sequestrar-

gli art. 332 e segg. C.P.P.

ina procedersi in ore diurne a perquisizione dei
domicili delle seguenti persone:

1) Salvaggio Ignazio fu Ignazio, agente di custodia,
residente a Palermo, via D'Alia n. 12;

2) Campisi Giacomo fu Francesco, guardia scelta di
custodia, residente a Palermo, Corso Calatafimi n. 916A;

3) Pazzina Vincenzo fu Giuseppe, agente di custodia,
residente a Palermo, via Pier delle Vigne n. 3;

4) Venuti Filippo fu Antonino, agente di custodia, re-
sidente a Palermo, via Rosario Riolo n. 16;

5) delega per l'esecuzione, alla quale potranno procede-

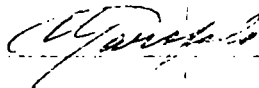
anche separatamente, il Tenente dei CC. Porto Gino

6) il Tenente dei CC. Maglio Mario, dipendenti dalla

Legione di Palermo, facendo obbligo agli stessi di depositare entro domani, in pieghi separati per ciascuna perquisizione, presso questo ufficio di Procura la corrispondenza e le altre cose eventualmente rinvenute e sequestrate, unitamente ai verbali di risulta.

Palermo 25 febbraio 1954

Il Procuratore della Repubblica



comune

25-2-1957

111

Imminente stagione turistica

Monte Carlo

...ia ... con ... questo ufficio Procura Via
... 27 corrente ...
... Gaspere ...
... Procura Repubblica Gasciofalo